

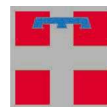


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



**REGIONE
PIEMONTE**

*Direzione Formazione
Professionale Lavoro*



**PROVINCIA
VERBANO CUSIO OSSOLA**

Settore II- Politiche del Lavoro e Formazione

Tel. 0323/923818 – Fax 0323/923812

e-mail: formazione@provincia.verbania.it

sito internet: www.lavorovco.it

BANDO PROVINCIALE

**DIRETTIVA FORMAZIONE DEI LAVORATORI
OCCUPATI**

“INTERVENTI STRUTTURATI IN MODALITA’ ORDINARIA”

Anno 2010

Legge Regionale 13/04/1995 n°63 - Legge Regional e 26/04/2000 n°44


Deliberazione della Giunta Provinciale n° 3 del 20/ 01/2010

Determinazione Dirigenziale n°59 del 21/01/2010

INDICE

PREMESSA		4
Cap. 1 DEFINIZIONI		4
	a) Azioni finanziabili / Forme di intervento	4
	b) Beneficiari dei contributi	4
	c) Destinatari delle azioni	5
	d) Determinazione della localizzazione dei beneficiari	6
	e) Definizione della dimensione di impresa/ente	6
Cap. 2 DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI		7
	a) Azioni formative ammissibili in relazione agli obiettivi comunitari	7
	b) Limiti di durata degli interventi finanziabili	9
	c) Interventi esclusi o soggetti a particolari vincoli	9
Cap. 3 RISORSE DISPONIBILI		10
	a) Riparto delle risorse per azione	10
	b) Riparto delle risorse per periodo di avvio degli interventi	10
	c) Riduzioni di stanziamento	11
	d) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato	11
	e) Determinazione delle quote di cofinanziamento e limiti di cumulo	12
Cap. 4 LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI		13
	a) Costi ammissibili e determinazione della spesa	13
	b) Determinazione dei preventivi di spesa	13
	c) Parametri per la determinazione dei preventivi di spesa	15
Cap. 5 INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI		15
	a) Rispondenza ai principi orizzontali comunitari	15
Cap. 6 PRIORITA'		16
	a) Priorità generali	16
	b) Priorità specifiche provinciali	16
Cap. 7 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE		17
	a) Forme e scadenze di presentazione delle domande	17
	b) Documentazione facente parte integrante della domanda	18
	c) Documentazione obbligatoria di accompagnamento alla domanda	20
Cap. 8 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE		21
	a) Verifiche di ammissibilità della domanda	21
	b) Verifiche di ammissibilità dei singoli corsi / interventi	22
	c) Correzioni d'ufficio	22
	d) Nucleo di valutazione	23
	e) Classi di valutazione e determinazione delle percentuali di incidenza	23
	f) Criteri di valutazione di merito	24
	g) Formazione delle graduatorie	25
	h) Attività escluse	25

Cap. 9	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	26
	a) Modalità di autorizzazione e di avvio delle attività formative	26
	b) Condizioni generali per la realizzazione degli interventi	26
	c) Variazioni in corso d'opera	27
	d) Certificazione delle competenze acquisite	28
	e) Rideterminazione degli importi autorizzati in relazione al livello di realizzazione degli interventi	28
	f) Controllo e rendicontazione	28
	g) Pubblicizzazione delle attività	29
	h) Revoca delle attività non iniziate e ripartizione delle quote residue	29
	i) Penalità	29
	l) Scadenza dell'autorizzazione	30
Cap. 10	DISPOSIZIONI FINALI	31
	a) Riconoscimento di attività avviate precedentemente all'autorizzazione	31
	b) Stipulazione dell'atto di adesione	31
	c) Pubblicazione del Bando Provinciale e della documentazione relativa	32
	d) Inquadramento giuridico e fiscale delle somme da erogare	32
	e) Rifinanziamento/proroga del Bando	32
Cap. 11	INFORMATIVA	32
	FAC-SIMILE DI LETTERA DI COMMITTENZA (Par 7b – punto 5)	33

	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Anno 2010
		Pagina 4 di 33

PREMESSA

Con il presente provvedimento, la Provincia del Verbano Cusio Ossola regola, per l'anno 2010, nel rispetto della Direttiva per la Formazione dei Lavoratori Occupati 2008/2010, approvata dalla Giunta Regionale del Piemonte con Deliberazione n. 13-9531 del 02/09/2008, modificata ed integrata con D.G.R. n. 80-11047 del 16/03/2009 e D.G.R. n. 31-11610 del 15/06/2009 e delle indicazioni generali per la predisposizione dei bandi provinciali, di cui alle Linee Guida approvate con D.D.R. n°472/2008, l'esercizio delle funzioni in materia di Formazione Professionale relative alle azioni rivolte ai lavoratori occupati conferite con la D.G.R. n° 15-4882/2001, in applicazione della L.R. 44/2000, con specifico riferimento agli interventi strutturati ordinari.

1) DEFINIZIONI

1a) Azioni finanziabili / Forme di Intervento

Si intendono finanziabili a valere sui fondi di cui al presente Bando gli interventi formativi finalizzati al perfezionamento delle competenze dei lavoratori occupati nel settore privato in campo tecnologico, scientifico culturale, sociale, amministrativo, organizzativo e manageriale.

Gli interventi formativi si intendono distinti, in funzione del rapporto tra destinatari ed operatore titolare, nei seguenti tipi:

- 1) **Formazione diretta**, rivolta ad occupati dell'operatore titolare della domanda, sia esso Impresa, Agenzia formativa, Consorzio di imprese;
- 2) **Formazione indiretta**, rivolta ad occupati di terzi committenti, quando l'operatore titolare della domanda sia un'Agenzia formativa, un'Associazione Temporanea di Imprese (ATI), un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), ovvero un Consorzio di imprese. I committenti di un Consorzio di imprese devono necessariamente essere aderenti al Consorzio medesimo già all'atto di presentazione della domanda di contributo.

Per ciascun intervento di formazione indiretta è obbligatoria l'identificazione preliminare della committenza.


Gli interventi di cui al presente Bando possono assumere la forma di "**corso strutturato**", intervento formativo per gruppi di allievi con caratteristiche omogenee, comprensivo di progetto didattico ed operativo, indicazione di strutture e strumenti utilizzati, preventivo di spesa.

Il **corso strutturato** è svolto nell'impresa/ente, utilizzando strutture e strumentazione appositamente dedicate, oppure al di fuori di essi, presso altri erogatori di formazione; può essere altresì svolto in modalità mista.

Il finanziamento di corsi strutturati avviene mediante l'erogazione di un contributo rapportato all'attività effettivamente realizzata in termini di durata e partecipazione, a parziale copertura di spese riconosciute in quanto effettivamente sostenute e dimostrate per la formazione, nei limiti di cui al presente Bando e nel rispetto delle intensità previste dal Reg. CE n°800/08 del 06/08/2008 (art. 39).

1b) Beneficiari dei contributi

In relazione alle condizioni previste dall'asse I "Adattabilità", dai relativi obiettivi specifici e nei limiti stabiliti per ciascuna attività ed azione possono essere beneficiarie dei contributi di cui al presente Bando le categorie di operatori di seguito definite:

 PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Anno 2010
		Pagina 5 di 33

- **Imprese private e pubbliche ex L.R. 63/95 art.11, 1° comma, punto d)**, ed in generale datori di lavoro ad esse assimilabili, **localizzate in Provincia del Verbano Cusio Ossola**, per la formazione di lavoratori in esse occupati (Formazione diretta); si intendono compresi nella presente definizione Enti, Associazioni, Fondazioni, Studi professionali, Agenzie per il lavoro di cui al D. Lgs. 10/9/2003 n. 276, esclusivamente per la formazione dei lavoratori alle proprie rispettive dipendenze.
- **Associazioni Temporanee di Imprese (A.T.I.)**, costituite da imprese di cui al punto precedente, che intendano formare lavoratori occupati presso le aziende costituenti (*Formazione indiretta*).
- **Consorzi di imprese ex L.R.63/95 art.11, 1° comma, punto d), localizzate in Provincia del Verbano Cusio Ossola**, che intendano formare lavoratori occupati presso le imprese come sopra definite, ad essi consorziate (*Formazione indiretta*) oppure alle proprie dipendenze (*Formazione diretta*).
- **Agenzie formative ex L.R.63/95 art.11, 1° comma, punti a), b) e c), localizzate in Provincia del Verbano Cusio Ossola**, inclusa Città Studi spa, anche tra loro in A.T.S. (Associazione Temporanea di Scopo), che intendano formare occupati presso le imprese come sopra definite (*Formazione indiretta*), o alle proprie dipendenze (*Formazione diretta*). Ferma restando l'attribuzione del ruolo di capofila ad un'agenzia formativa come sopra definita, gli atenei localizzati in Piemonte possono partecipare alle suddette eventuali A.T.S.

Sono inclusi nella definizione di "dipendenti" i lavoratori inquadrati secondo le tipologie contrattuali previste dal D. Lgs. 10/9/2003 n.276, in quanto applicabile.

In via eccezionale ed a fronte di adeguata motivazione, possono essere finanziate a valere sul presente Bando azioni formative destinate anche ad imprese localizzate in altra Provincia piemontese, purché la maggior parte delle imprese/enti committenti sia localizzata nella Provincia del Verbano Cusio Ossola o, in caso di parità tra committenti, purché la maggior parte dei lavoratori appartenga alle imprese/enti localizzati nella Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Le Agenzie formative, i capofila di A.T.I. e A.T.S, i Consorzi di imprese titolari di azioni di formazione indiretta e, per le A.T.S., tutti i componenti che erogano formazione devono essere accreditati ai sensi delle normative nazionali (**D.M. 166 del 25/5/01**) e **delle disposizioni regionali vigenti in materia di accreditamento delle sedi formative.**

In particolare devono essere accreditati per le attività relative alla macrotipologia C) Formazione continua e, ove fosse adottata una metodologia di formazione a distanza ovvero fosse prevista la partecipazione di lavoratori disabili, l'operatore dovrà inoltre essere accreditato per le tipologie t.FaD e t.H.


La sede operativa accreditata responsabile dell'attività formativa si intende localizzata sul territorio della Provincia a cui viene presentata la domanda; inoltre, qualora venga utilizzata una sede occasionale, quest'ultima deve essere localizzata nella medesima Provincia della sede operativa accreditata che ne è responsabile. Il possesso dei requisiti di accreditamento della sede operativa indicata in domanda è accertato nei termini di cui al paragrafo 7c).

La Regione, gli enti pubblici territoriali, le istituzioni scolastiche statali, le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, le altre Pubbliche Amministrazioni (così come definite dall'art.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165 e s.m.i.) ed i relativi enti strumentali non sono beneficiari dei contributi né possono essere committenti degli interventi di cui al presente Bando.

1c) Destinatari delle azioni

In relazione alle condizioni previste dall'asse I "Adattabilità", dai relativi obiettivi specifici e nei limiti stabiliti per ciascuna attività ed azione possono essere beneficiarie dei contributi di cui al presente Bando le categorie di operatori di seguito definite:

- a) Lavoratori impiegati in ruoli esecutivi e/o privi di livelli di qualificazione di base.

	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Anno 2010
		Pagina 6 di 33

- b) Lavoratori impiegati in ruoli di responsabilità e/o funzioni specialistiche, compresi gli operatori non docenti di organismi di formazione ex art. 11 L.R. 63/95.
- c) Quadri e dirigenti.
- d) Agenti, lavoratori con contratto di lavoro a tempo parziale, a tempo determinato, nonché inseriti nelle tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato o flessibile e a progetto previste dal D.Lgs. 10/9/2003 n. 276.
- e) Titolari e amministratori di piccole e medie imprese, inclusi i coadiuvanti.
- f) Professionisti iscritti ai relativi albi.

Le azioni svolte ai sensi del presente Bando alle quali partecipino lavoratori assunti con contratto d'inserimento o di apprendistato, possono integrare ma non sostituire l'intervento formativo obbligatorio previsto per tali lavoratori ai sensi dei rispettivi contratti.

Nell'ambito dei destinatari di cui alla tipologia d) "Agenti", nei confronti dei quali l'operatore proponente abbia stipulato un contratto nelle forme previste dalle rispettive norme legislative di riferimento, alla voce "Agenti" si intendono compresi i lavoratori di seguito elencati:

- Agenti di commercio e/o rappresentanti.
- Agenti di affari in Mediazione.
- Agenti di assicurazione e Broker.
- Agenti di prodotti finanziari.

Non sono inclusi tra i destinatari delle azioni di cui al presente Bando , in quanto soggetti di specifiche misure di intervento a valere su altri provvedimenti :

- **i lavoratori in cassa integrazione straordinaria o in mobilità;**
- **lavoratori autonomi titolari di partita IVA** (Qualora non siano professionisti iscritti ai relativi albi);
- **il personale docente degli organismi di formazione ex art.11 L.R. 63/95.**

Non sono inoltre inclusi:

- **i soci non lavoratori di cooperative (soci di capitale);**
- **il personale della Pubblica Amministrazione.**

1d) Determinazione della localizzazione dei beneficiari

Con la definizione di "localizzato nella Provincia del Verbano Cusio Ossola" si intende un soggetto (Impresa, Consorzio, Agenzia, ATI, ATS, ecc.) che, indipendentemente dal luogo in cui sia situata la propria sede legale, abbia **una o più unità locali nella suddetta Provincia.**


Per "Lavoratori destinatari dell'intervento formativo" (appartenenti a tutte le categorie di cui al paragrafo 1c) di cui sia beneficiaria l'impresa (o Consorzio o Agenzia o altro ente in caso di formazione per il proprio personale) si intendono quelli **impiegati/operanti nelle suddette unità locali.**

Le presenti definizioni si applicano a ciascun committente.

1e) Definizione della dimensione di impresa/ente

Secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria (Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6/5/2003, recepita dal Reg.CE 800/08 del 6/8/2008 – Allegato I) in relazione al numero di addetti ed alle soglie finanziarie che definiscono le categorie delle imprese, la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (**PMI**) è costituita dalle seguenti sottocategorie:

- nella categoria delle PMI si definisce **media impresa** un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro;

 PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Anno 2010
		Pagina 7 di 33

- nella categoria delle PMI si definisce **piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce **microimpresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

L'effettiva appartenenza ad una delle suddette categorie è inoltre determinata in relazione alle condizioni di partecipazione e controllo previste dal citato Regolamento.

Le imprese non rientranti nelle categorie sopra descritte sono classificate grandi.

La suddetta classificazione si applica anche agli enti privati assimilabili alle imprese.

2) DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI

2a) Azioni formative ammissibili in relazione agli obiettivi comunitari

Il presente Bando riguarda le attività relative all'obiettivo specifico a) dell'asse I – "Adattabilità", così come definiti nel POR FSE per l'obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione", declinate nelle azioni di seguito indicate, descritte nello Strumento di Attuazione Regionale (SAR) e finanziabili sul territorio della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

OBIETTIVO SPECIFICO a) "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori"

Attività 1 - "Progetti di formazione continua di iniziativa aziendale connessi con le scelte di investimento delle imprese"

Azioni ammissibili:

I.a.1.01 - Formazione per le organizzazioni (imprese ed assimilabili) realizzata in modalità diretta

Modalità di intervento:


Sono finanziabili nella presente azione esclusivamente i corsi strutturati.

Oggetto:

- 1) formazione organizzativo – gestionale, finalizzata allo sviluppo delle tecniche di gestione e/o organizzazione aziendale e delle procedure interne, nonché al conseguimento degli standard ambientali, di sicurezza e di qualità certificabili ai sensi delle normative vigenti;
- 2) formazione informatica e linguistica;
- 3) formazione tecnico – tecnologico - produttiva, finalizzata allo sviluppo delle tecniche e tecnologie produttive in senso lato ed alla conduzione di impianti, attrezzature o macchinari, nonché alla sperimentazione di materiali o prodotti innovativi.

Destinatari:

Lavoratori appartenenti alle categorie del par.1c.

 PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Anno 2010
		Pagina 8 di 33

Operatori aventi titolo:

- **Imprese private e pubbliche ex L.R.63/95 art.11, 1° comma, punto d)**, ed in generale datori di lavoro ad esse assimilabili, localizzate nella Provincia del Verbano Cusio Ossola, per la formazione di lavoratori in esse occupati; si intendono compresi nella presente definizione Enti, Associazioni, Fondazioni, Studi professionali, Agenzie per il lavoro di cui al D.Lgs. 10/9/2003 n.276, esclusivamente per la formazione dei lavoratori alle proprie rispettive dipendenze;
- **Consorzi di imprese ex L.R.63/95 art.11, 1° comma, punto d)**, localizzati nella Provincia del Verbano Cusio Ossola, che intendano formare esclusivamente lavoratori occupati alle proprie dipendenze;
- **Agenzie formative ex L.R.63/95 art.11, 1° comma, punti a), b) e c)**, localizzate nella Provincia del Verbano Cusio Ossola, inclusa Città Studi spa, che intendano formare esclusivamente occupati alle proprie dipendenze.

=====

Attività 2 - “Programmi di formazione continua proposti da soggetti formatori accreditati, rivolti a lavoratori e datori di lavoro e destinati a sostenere l’adattabilità, la competitività e i processi di sviluppo”

Azioni ammissibili:

I.a.2.01 - Formazione per le organizzazioni (imprese ed assimilabili) realizzata in modalità indiretta tramite operatori accreditati

Modalità di intervento:

Sono finanziabili nella presente azione esclusivamente i corsi strutturati.

Oggetto:


- 1) formazione organizzativo – gestionale, finalizzata allo sviluppo delle tecniche di gestione e/o organizzazione aziendale e delle procedure interne, nonché al conseguimento degli standard ambientali, di sicurezza e di qualità certificabili ai sensi delle normative vigenti;
- 2) formazione informatica e linguistica;
- 3) formazione tecnico – tecnologico - produttiva, finalizzata allo sviluppo delle tecniche e tecnologie produttive in senso lato ed alla conduzione di impianti, attrezzature o macchinari, nonché alla sperimentazione di materiali o prodotti innovativi.

Destinatari:

Lavoratori appartenenti alle categorie del par.1c)

Operatori aventi titolo:

- **Associazioni Temporanee di Imprese (A.T.I.)**, costituite da imprese localizzate nella Provincia del Verbano Cusio Ossola, che intendano formare lavoratori occupati presso le aziende costituenti;
- **Consorzi di imprese ex L.R.63/95 art.11, 1° comma, punto d)**, localizzati nella Provincia del Verbano Cusio Ossola, che intendano formare lavoratori occupati presso le imprese come sopra definite ad essi consorziate;

 PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Anno 2010
		Pagina 9 di 33

- **Agenzie formative ex L.R.63/95 art.11, 1° comma, punti a), b) e c)**, localizzate nella Provincia del Verbano Cusio Ossola, inclusa Città Studi spa, anche tra loro in A.T.S. (Associazione Temporanea di Scopo), che intendano formare occupati presso le imprese private e pubbliche come sopra definite. Ferma restando l'attribuzione del ruolo di capofila ad un'agenzia formativa come sopra definita, gli atenei localizzati in Piemonte possono partecipare alle suddette eventuali A.T.S.

2b) Limiti di durata degli interventi finanziabili

Sono finanziabili nell'ambito del presente Bando **corsi strutturati di durata compresa tra un massimo di 60 ore ed un minimo di 16 ore**; per i corsi di contenuto tecnico operativo la durata massima può essere elevata a 100 ore. Costituiscono eccezione i corsi per Addetti al Primo Soccorso, i corsi per Addetti e/o Responsabili dei servizi di prevenzione e protezione interni o esterni, i corsi per Direttori di comunità socio-sanitarie ed in generale i corsi soggetti a normative specifiche per i quali è considerata ammissibile la durata obbligatoria eventualmente prevista dalle normative medesime.

2c) Interventi esclusi o soggetti a particolari vincoli

Non si considerano ammissibili ai fini del presente Bando:

- i corsi inerenti le professioni sanitarie o assimilabili;
- i corsi di base per Operatori Socio Sanitari (O.S.S.) e moduli integrativi Adest/O.S.S.;
- i corsi per Direttori di comunità socio sanitarie;
- gli interventi di semplice informazione ai lavoratori di cui all'art.36 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- i corsi riguardanti le tecniche di survival.

L'ammissibilità di attività formative assoggettate a normative specifiche (patenti di mestiere, qualifica, abilitazione, idoneità) e/o di settore (assistenziale, turistico, commerciale) è subordinata all'acquisizione del parere positivo da parte dell'autorità competente secondo la normativa medesima.

Ferme restando le limitazioni previste al paragrafo 1b) per i beneficiari dei contributi ed al paragrafo 1c) per i destinatari delle attività formative, si considerano finanziabili sulle azioni di cui al presente Bando:

- **i corsi per Addetti al Primo Soccorso**, esclusivamente nel caso in cui i contenuti tecnico formativi siano coerenti con quanto previsto dalla D.g.r. n. 68-13975 del 15/11/2004 di recepimento del **Decreto 17/07/2003 n°388 "Regolamento recante disposizioni su Pronto Soccorso Aziendale"**;
- **i corsi per addetti e/o responsabili dei servizi di prevenzione e protezione interni o esterni**, realizzati ai sensi del **D.Lgs 23/6/2003 n.195** e nel rispetto delle condizioni sancite dall'**accordo** tra il Governo e le Regioni e Province autonome attuativo dell'art.2, commi 2, 3, 4 e 5 del Decreto medesimo, repertorio n. 2407 del 26/1/2006, **pubblicato sulla GU n. 37 del 14/2/06, recepito con D.g.r. n. 50-3374 del 11/07/2006, e delle indicazioni previste dalla D.D. n. 117 del 09/08/2006.**

Ciascuno di tali corsi può fare riferimento ad uno solo dei moduli previsti dal suddetto accordo Governo/Regioni.

3) RISORSE DISPONIBILI

3a) Riparto delle risorse per Azione

Sono attribuite al presente Bando risorse pubbliche per complessivi Euro **800.000,00=** derivanti dalla dotazione del P.O.R. FSE Obiettivo 2 – Competitività regionale e occupazione – per il periodo 2008-2010.

TAB. 1) – Bando occupati 2010 – Interventi strutturati Ripartizione delle risorse per azione		
Azione	Descrizione	Disponibilità (fondi pubblici)
I.a.1.01	Formazione per le organizzazioni (imprese ed assimilabili) realizzata in modalità diretta	400.000,00
I.a.2.01	Formazione per le organizzazioni (imprese ed assimilabili) realizzata tramite operatori accreditati (indiretta)	400.000,00
Totale generale	Risorse per interventi formativi strutturati ordinari	800.000,00

Le disponibilità eventualmente residuanti per carenza di domanda o per rinuncia all'attivazione di interventi a valere su un'azione possono essere attribuite all'altra azione.

3b) Riparto delle risorse per periodo di avvio degli interventi

Le risorse assegnate saranno suddivise su due sportelli, previsti per la presentazione delle domande di cui al successivo paragrafo 7a), secondo la seguente modalità:

SPORTELLO	AZIONE I.a.1.01	AZIONE I.a.2.01	TOTALE
1°	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 500.000,00
2°	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 300.000,00
TOTALE	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 800.000,00

Gli eventuali avanzi di risorse che si dovessero determinare al termine di uno sportello per carenza o non ammissibilità di domande o per rinuncia degli operatori, saranno sommati alla dotazione prevista per lo sportello successivo.

In alternativa, la Provincia si riserva, per quanto concerne le eventuali risorse residue o aggiuntive a seguito di ulteriori stanziamenti da parte della Regione, di imputare le stesse ad altro Bando di cui alla Direttiva Occupati 2008/2010 o di prevedere ulteriori periodi di presentazione delle domande attraverso atto dirigenziale.

3c) Riduzioni di stanziamento

Qualora gli Organi nazionali e/o regionali modifichino le condizioni di accesso ai finanziamenti o gli importi previsti, la Provincia potrà operare, anche in corso d'esercizio, le necessarie variazioni ai programmi approvati allo scopo di garantirne il buon fine nei limiti consentiti dalle effettive disponibilità.

3d) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato

In applicazione delle **norme comunitarie per gli aiuti di stato** e in particolare del Reg. CE n° 800/08 del 06/08/2008 relativamente agli aiuti per la formazione (artt. 38 e 39), **qualsiasi operatore privato che benefici di un'azione formativa rivolta ai propri addetti**, indipendentemente dalla titolarità con la quale detta azione viene realizzata, **è tenuto a garantire la compartecipazione alle relative spese**.

La quota è definita in relazione alla propria dimensione, nonché al tipo di formazione erogata e **non può essere inferiore ai valori indicati dalla tabella 2).**


TAB 2) – Bando Occupati 2010 – Interventi strutturati – Quota minima di cofinanziamento privato		
	Formazione specifica	Formazione generale
Grandi imprese	75 %	40 %
Medie imprese	65 %	30 %
Piccole e micro imprese	55 %	20 %

Fermo restando il limite minimo di cofinanziamento pari al 20%, le percentuali suindicate sono ridotte del 10% quando le azioni oggetto del contributo siano destinate alla formazione dei soggetti svantaggiati di seguito indicati, (fatte salve le esclusioni di cui al paragrafo 1c).

- Persone che non abbiano un impiego retribuito da almeno 6 mesi;
- Persone che non possiedano un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3);
- Lavoratori che abbiano superato i 50 anni di età;
- Adulti che vivono soli con una o più persone a carico;
- Lavoratori occupati in professioni o settori con tasso di disparità di genere maggiore del 25 % rispetto alla media nazionale;
- Appartenenti a minoranze etniche che necessitano dello sviluppo delle proprie competenze linguistiche, formative o professionali per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;
- Lavoratori riconosciuti disabili ai sensi di legge;
- Portatori di impedimenti accertati di tipo fisico, mentale o psichico.

La disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato, distingue le azioni formative rivolte a lavoratori di imprese e/o a titolari di PMI, dipendentemente dalle rispettive finalità e contenuti, in:

- **interventi di formazione specifica**, i quali comprendono insegnamenti direttamente o prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, del dipendente presso l'impresa, tali da conferire qualifiche non trasferibili o limitatamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione;

 PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Anno 2010
		Pagina 12 di 33

- **interventi di formazione generale**, i quali comprendono insegnamenti non direttamente o prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, del dipendente presso l'impresa, e che conferiscono qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione.

Ai fini del presente Bando **tutti i tipi di formazione, diretta o indiretta, rivolte a lavoratori e/o a titolari di una medesima impresa/ente, si considerano interventi di formazione specifica.**

Le azioni formative per le quali preventivamente sia stata prevista la certificazione finale pubblica della qualifica/abilitazione/idoneità o patente di mestiere o le azioni di formazione indiretta organizzate in corsi strutturati pluriaziendali, che prevedano la contemporanea presenza in qualità di allievi di lavoratori e/o titolari appartenenti a due o più imprese diverse, anche se del medesimo settore produttivo **si considerano interventi di formazione generale.**

Sulla base delle premesse del Reg.CE 800/08 del 6/8/2008 (Considerandum n. 63) ed in relazione all'esigenza di promuovere le azioni volte a favorire uno sviluppo sostenibile, **sono inoltre *ascrivibili a FORMAZIONE GENERALE, gli interventi relativi alla gestione e all'innovazione in campo ambientale nonché alle tematiche del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili; sono altresì considerati interventi di formazione generale i corsi inerenti la sicurezza sul lavoro.***

I contributi di cui al presente Bando non possono essere concessi a favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della CE che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato comune (***Clausola Deggendorf***).

L'Effetto di incentivazione: l'articolo 8, comma 3 del Regolamento CE n. 800/08 condiziona la concessione di aiuti alle **GRANDI IMPRESE** alla verifica di una specifica documentazione da queste prodotta da cui si dimostri la soddisfazione di uno o più dei seguenti criteri:

- **a)** un aumento significativo per effetto dell'aiuto delle dimensioni del progetto o dell'attività;
- **b)** un aumento significativo per effetto dell'aiuto della portata del progetto o dell'attività;
- **c)** un aumento significativo per effetto dell'aiuto dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto o l'attività;
- **d)** una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati.

3e) Determinazione delle quote di cofinanziamento e limiti di cumulo

L'importo del cofinanziamento privato è calcolato per ogni intervento (corso strutturato) sulla base del costo totale in relazione alle condizioni ed alle relative intensità percentuali di cui al paragrafo 3d).


Per i corsi strutturati pluriaziendali, al fine di consentire il calcolo delle singole quote di cofinanziamento il costo totale è ripartito ed attribuito d'ufficio ai diversi committenti, in ragione proporzionale al numero di allievi con cui ciascuno di essi partecipa al corso.

In tale caso l'importo del cofinanziamento privato del corso è **costituito dalla somma delle quote di cofinanziamento privato calcolate per ciascuna delle imprese committenti del corso stesso in relazione alle proprie specifiche condizioni e relative intensità percentuali.**

L'eventuale riduzione di intensità dovuta alla presenza di soggetti svantaggiati si applica quando tutti i partecipanti di un medesimo committente si trovano in tale condizione di svantaggio.

Le agenzie formative e gli altri enti di natura privata non classificati come impresa che siano titolari di corsi destinati ai propri dipendenti (formazione diretta), garantiscono la compartecipazione con risorse proprie.

Le rimanenti quote pubbliche sono a carico del Fondo Sociale Europeo, dello Stato e della Regione, nelle proporzioni definite dalla normativa vigente e compatibili con le rispettive disponibilità di bilancio.

	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Anno 2010
		Pagina 13 di 33

Le agenzie formative, i consorzi e le aziende capofila di ATI e i capofila di A.T.S che siano titolari di corsi strutturati per conto di imprese anche considerate nel senso estensivo di cui al par. 1b (formazione indiretta) sono tenuti a garantire che queste ultime assicurino il cofinanziamento.

Il contributo pubblico complessivamente attribuibile ad una singola impresa, anche considerate nel senso estensivo di cui al par. 1 per l'insieme delle azioni formative realizzabili a valere sul presente Bando, non potrà in ogni caso superare la somma di 2 milioni di Euro, entro lo stesso limite dovrà essere contenuto l'eventuale cumulo con altri aiuti di stato o altre misure di sostegno comunitario, in relazione agli stessi costi ammissibili.

Qualora detto limite dovesse essere superato, l'intervento sarà notificato ai competenti organi della CE ed il relativo finanziamento sarà condizionato all'esito di tale procedura.

4) LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI

4a) Costi ammissibili e determinazione della spesa

Nelle more della messa a punto delle norme nazionali che, in conformità all'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/06, disciplineranno le spese ammissibili al cofinanziamento dei fondi strutturali, si fa riferimento alle previsioni di cui all'art. 11 del Reg. (CE) n. 1081/06 relativo al FSE; i principi generali di gestione sono desumibili dal Regolamento (CE) n. 1828 del 8/12/2006 a cui si rinvia per gli aspetti di dettaglio.

4b) Determinazione dei preventivi di spesa

Il preventivo di ogni corso strutturato è scorporato in relazione ai servizi erogabili, nel rispetto delle regole di seguito indicate e dei parametri predefiniti in sede di valutazione di congruità dei costi, riportati sulla successiva tabella 3, al fine di consentire la copertura delle spese essenziali, in rapporto agli importi unitari rendicontati in esercizi precedenti, ed in riferimento ai limiti indicati dall'U.E.

Il massimo importo destinabile per ogni corso alle spese di formazione, sia frontale sia a distanza, risulta dal prodotto di un importo unitario non superiore al parametro "A1" - spesa formazione base- espresso in Euro per ora per allievo, per il numero di ore del corso strutturato e per un numero di allievi, denominato parametro "C1" - valore atteso allievi base-, determinato in funzione del risultato formativo normalmente atteso.

Al fine di incentivare la maggiore partecipazione ai corsi, **l'importo delle spese di formazione sopra determinato può essere incrementato, per la formazione diretta, da una quota aggiuntiva** risultante dal prodotto del parametro "A2" - premio spesa formazione - per il numero di ore del corso e per un numero di allievi aggiuntivo denominato parametro "C2" - incremento valore atteso allievi.

Per i corsi svolti con la modalità **F.a.D.**, il **valore atteso (C1 + C2)** corrisponde al **numero di allievi che abbiano frequentato e dei quali sia certificato il superamento delle prove intermedie e finali previste dal relativo percorso formativo. Non sono ammessi interventi svolti interamente in modalità F.a.D.**

Nel caso di interventi con F.a.D. le ore di formazione a distanza non possono superare l'80 % delle ore complessive del corso; la quota in F.a.D. non può tuttavia essere inferiore a 8 ore. **In ogni caso devono essere previste almeno 6 ore di intervento in modalità frontale, di cui 2 ore di introduzione in fase iniziale, 2 ore per verifica intermedia e 2 ore per verifica finale.**

Saranno ammissibili attività in F.a.D. esclusivamente on-line e su CD.

L'importo destinabile per ogni corso alle spese di trasferta allievi è individuato nel costo reale di tali eventuali trasferte, nei limiti dei rispettivi CCNL, **per le sole parti del corso svolte presso strutture esterne all'impresa/ente**, ed è espresso in Euro con l'indicazione del numero di allievi che ne usufruiscono.

Nella definizione del costo complessivo di ogni corso **l'importo destinabile per ogni corso alle spese di retribuzione degli allievi** risulta dal prodotto del costo orario di reddito degli allievi (inclusi oneri sociali e riflessi) per il numero di ore-corso e per il numero di partecipanti per i quali è preventivabile; ne è ammessa la esposizione quando il corso sia tenuto entro l'orario di lavoro, sia ordinario che straordinario, così come definito dalla legge e/o dal CCNL di riferimento per l'azienda e solo se sia dimostrata la corresponsione di specifica retribuzione nel rispetto di quanto previsto dalla legge e/o dal CCNL. **L'importo destinabile alle spese di retribuzione degli allievi concorre esclusivamente a comporre la quota di cofinanziamento posta a carico dell'impresa/ente committente.**

Ai sensi del Reg.CE 800/08 del 6/8/2008 **la somma dell'importo relativo alla retribuzione degli allievi e dell'importo relativo ai costi indiretti, non può superare la somma degli importi inerenti gli altri costi dell'intervento.**

Nel caso di destinatari non inquadrati da un rapporto di lavoro subordinato, il reddito orario pro capite degli allievi si determina secondo le seguenti corrispondenze:

- per titolari e coadiuvanti si assume il costo orario di un lavoratore specializzato secondo il CCNL di riferimento;
- per agenti e soggetti con contratto di lavoro a progetto e occasionale (ex art.61 D.Lgs 276/03) si assume il costo orario definito dal rispettivo contratto, oppure, ove ciò non risulti possibile, si assume il costo orario di un lavoratore qualificato secondo il CCNL di riferimento;
- per i liberi professionisti si assume un costo orario corrispondente al valore massimo del parametro A1;

Per i lavoratori occupati in situazione non operativa (a disposizione) indipendentemente dal modello organizzativo adottato, è esclusa la preventivazione del reddito che pertanto non concorre neppure alla quota di cofinanziamento posta a carico dell'impresa/ente committente;

L'importo massimo destinabile per ogni corso calcolato utilizzando i parametri sopra citati deve essere percentualmente ripartito tra le seguenti macrocategorie:

1)Preparazione

2)Realizzazione

3)Diffusione dei risultati

4)Direzione e controllo interno

5)Costi indiretti di funzionamento

Tale ripartizione percentuale, proposta a discrezione dell'operatore fatti salvi i limiti imposti dal Reg. (CE) 800/2008 e dalle specifiche disposizioni amministrativo contabili, non è vincolante in sede di rendicontazione delle spese, in quanto assume valore esclusivamente statistico.

La voce "reddito allievi in formazione" si intende compresa nella macro categoria 2) –"realizzazione".

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa (principi generali, prova della spesa, classificazione dei costi diretti e indiretti, forfetizzazione dei costi indiretti) ed in generale per tutti gli aspetti di ordine amministrativo contabile non definiti dal presente Bando, si rinvia alle specifiche disposizioni di dettaglio emanate dal Servizio Rendicontazione del Settore II Provinciale, pubblicate sul sito internet.

4c) Parametri per la determinazione dei preventivi di spesa

TAB. 3) – Bando Occupati 2010 – Interventi strutturati - Parametri per la determinazione delle spese di formazione (Valori espressi in Euro per ora per allievo - riferiti alla Formazione frontale e a distanza)

Tipo di azione	Spese essenziali (valori massimi)		Premi (valori massimi)	
	Parametro A1 Spesa formaz. base	Parametro C1 Valore atteso allievi base	Parametro A2 Spesa formaz. premio	Parametro C2 Incremento valore atteso
1) Formazione DIRETTA di occupati alle dipendenze dell'operatore titolare della domanda	€ 18,50	6	€ 5,50	6
2) Formazione INDIRETTA di occupati alle dipendenze di terzi committenti (Riservata alle agenzie formative ai Consorzi di imprese ed A.T.I./A.T.S.)	€ 11.00	14	==	==

5) INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI


5a) Rispondenza ai principi orizzontali comunitari

Nella valutazione degli interventi si tiene conto dei seguenti principi orizzontali espressi nella programmazione comunitaria mediante l'attribuzione dello **specifico punteggio** di cui al paragrafo 8f):

a) Principio delle pari opportunità tra uomini e donne e non discriminazione.

In riferimento alle pari opportunità di genere, in particolare per concorrere al conseguimento degli obiettivi della strategia di Lisbona e in relazione al perseguimento degli obiettivi di equità, non discriminazione e responsabilità sociale degli attori pubblici e privati, usufruiscono di specifico punteggio gli interventi formativi:

- che garantiscano una partecipazione femminile almeno pari al 60% del totale degli allievi ammissibili a rendiconto;
- che dimostrino, mediante una breve relazione, le evidenze di buone prassi adottate negli ultimi tre anni in ciascuna impresa/ente committente nella sensibilizzazione e realizzazione di politiche di pari opportunità per tutti. (piani triennali di azioni positive, attività comitati P.O. aziendali, progetti ex misura E1, ecc);
- che garantiscano la partecipazione almeno un lavoratore in condizione di disabilità;
- che garantiscano una partecipazione di lavoratori adulti (persone di età superiore ai 45 anni) oppure con basso livello di qualificazione (persone in possesso del solo titolo dell'obbligo scolastico) complessivamente almeno pari al 60% del totale degli allievi ammissibili a rendiconto.

 PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Anno 2010
		Pagina 16 di 33

b) Principio dello sviluppo sostenibile.

In considerazione dell'impatto che le attività produttive, così come i comportamenti delle persone, producono in un contesto di sviluppo, particolarmente in riguardo agli effetti sull'ambiente, usufruiscono di specifico punteggio gli interventi formativi:

- volti a sensibilizzare le imprese/enti in merito alle tematiche dello sviluppo sostenibile in riferimento al risanamento ambientale, al risparmio energetico e alle fonti rinnovabili;
- programmati nell'ambito di piani aziendali di risanamento e/o miglioramento conseguenti ad investimenti straordinari in materia ambientale ovvero a supporto dello sviluppo di tecnologie e prodotti innovativi in campo ambientale ed energetico.

6) PRIORITA'

6a) Priorità generali

Analogamente alla presa in conto dei principi di cui al paragrafo precedente, usufruiscono degli specifici punteggi di cui al paragrafo 8f), allorché adeguatamente documentati, gli interventi formativi:


- programmati nell'ambito di **piani aziendali per la sicurezza conseguenti ad investimenti straordinari in materia di sicurezza sul lavoro**;
- i cui committenti siano imprese che nel biennio precedente la domanda abbiano beneficiato di finanziamenti o **contributi della Regione Piemonte per l'innovazione e la ricerca**;
- a carattere pluriaziendale, che assicurino la partecipazione del **maggior numero di imprese committenti**.

6b) Priorità specifiche provinciali

In ambito provinciale, usufruiscono di specifico punteggio, allorché e dove previsto, adeguatamente documentati, gli interventi formativi:

- Destinati a lavoratori occupati presso imprese dei settori **Costruzioni, Lapideo, Metalmeccanico, Chimico e Fonti Energetiche**.
- Destinati a lavoratori occupati presso imprese dei settori **Commercio e Turismo**.
- Riguardanti le certificazioni di qualità ufficialmente riconosciute.
- Relativi all'internazionalizzazione dei mercati.
- Riguardanti la sicurezza sul lavoro.
- Riguardanti il miglioramento/tutela ambientale, il design, le fonti energetiche e fonti rinnovabili.

Dopo il primo sportello, sulla base dell'entità delle priorità richieste e/o di eventuali particolari impulsi che dovessero pervenire, la Provincia si riserva di aggiornare e/o integrare le succitate priorità specifiche provinciali.

 PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Anno 2010
		Pagina 17 di 33

7) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

7a) *Forme e scadenze di presentazione delle domande*

Le domande, per le attività riferite al presente Bando provinciale, dovranno essere presentate **esclusivamente** per mezzo della procedura informatizzata disponibile su INTERNET all'indirizzo:

WWW.LAVOROVCO.IT

Tutti gli operatori presenti in un progetto, sia **presentatori**, sia **committenti** dei corsi, che non siano in possesso del proprio **Codice Anagrafico Regionale**, devono richiederne **preventivamente e per tempo l'attribuzione** all'ufficio regionale a ciò preposto, tramite l'apposito programma di proposta di autoinserimento, reperibile all'indirizzo: (<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>).

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre i controlli ed i tempi di valutazione dei progetti, consentirà **l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti**; provvederà inoltre alla stampa del modulo ufficiale di presentazione.

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, **il modulo originale di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata, a seguito dell'avvenuta trasmissione dei dati per via telematica**. Tale modulo, regolarizzato ai sensi della normativa sul bollo, **dovrà essere sottoscritto** dal Legale Rappresentante (o procuratore speciale) dell'organismo presentatore e **dovrà quindi essere recapitato a:**

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
Settore II Politiche del Lavoro e Formazione
S.S. Del Sempione, 4
28831 BAVENO (VB)

Sulla busta dovrà essere indicata la dicitura "BANDO DIRETTIVA OCCUPATI ANNO 2010"

Il modulo originale può altresì essere sottoscritto al momento della consegna dal legale rappresentante o procuratore speciale del soggetto presentatore, alla presenza del funzionario incaricato del ricevimento.

Il modulo originale non dovrà riportare cancellazioni, correzioni, né alcuna modifica, pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione si dovrà ripetere la procedura di trasmissione con i dati corretti e conseguentemente ristampare una nuova versione corretta del modulo.


La presentazione delle domande avverrà negli orari di apertura al pubblico (da lun. a ven. ore 9.00-12.30 e lun. e gio. anche ore 14.30-16.30) secondo le seguenti scadenze:

- **1° SPORTELLO dal 22 al 26 febbraio 2010**
- **2° SPORTELLO dal 7 al 11 giugno 2010**

Le domande dovranno pervenire entro le ore **12** dell'ultimo giorno utile per la presentazione delle stesse.

Le domande pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando saranno respinte. Non fa fede il timbro postale.

Nel caso di domande di cui siano titolari A.T.I./A.T.S, Consorzi di imprese o Agenzie formative ed in generale in tutti i casi di formazione indiretta, le imprese/enti committenti devono essere obbligatoriamente individuati all'atto della presentazione della domanda ed i dati ad essi relativi devono essere riportati nell'apposita sezione del modulo di presentazione.

	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Anno 2010
		Pagina 18 di 33

La domanda deve riportare in allegato, per ogni intervento, le specifiche lettere di incarico al capofila dell'ATI/ATS, al Consorzio o all'Agenzia titolare da parte delle imprese/enti committenti, esplicitamente riferite alla realizzazione del corso stesso; non sono considerate ammissibili, generiche manifestazioni di interesse alle attività formative proposte o comunicazioni prive di riferimento ai singoli interventi oggetto della domanda.

7b) Documentazione facente parte integrante della domanda

Tutta la documentazione di cui al presente paragrafo deve essere consegnata contestualmente alla presentazione della relativa istanza e non è integrabile in momenti successivi;


7b1) Documentazione di carattere generale

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

1. **modulo di domanda** compilato in ogni sua parte e **sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa**, comprendente le autodichiarazioni inerenti le disposizioni di cui al D.Lgs. 09/04/2008 n° 81, l'impegno a garantire senza alcuna delega le funzioni amministrative di direzione o di coordinamento delle attività oggetto della richiesta e l'autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo;
2. **fotocopia del documento di identità in corso di validità** del firmatario della domanda suddetta ai fini dell'autenticazione, qualora la firma sulla domanda non sia autenticata con altre modalità previste dalla legge. Nel caso di documento scaduto farà fede la dichiarazione, scritta sulla fotocopia stessa e firmata dal titolare e datata, attestante che i dati riportati sul documento sono invariati;
3. dichiarazione delle imprese interessate attestante l'intento di costituire l'Associazione Temporanea di Imprese, recante l'indicazione dell'impresa capofila (Solo per le A.T.I. in fase di costituzione);
4. dichiarazione delle istituzioni interessate attestante l'intento di costituire l'Associazione Temporanea di Scopo, recante l'indicazione dell'Agenzia formativa capofila (Solo per le A.T.S. in fase di costituzione);
5. **lettere di incarico delle imprese/enti committenti**, rilasciate al soggetto presentatore della domanda (Agenzia formativa, Consorzio, Capofila di A.T.I., Capofila di A.T.S.); **le lettere, redatte per ciascun corso su carta intestata del committente, devono contenere tutti i dati e le informazioni indicati nel fac-simile predisposto dalla Provincia (allegato "A" del presente Bando), devono fare esplicito riferimento al corso ed essere sottoscritte in originale.** Qualora la commessa sia stata affidata tramite fax sono ammessi questi ultimi, fatta salva la possibilità da parte degli uffici istruttori di richiedere successivamente la documentazione originale. **Nella lettera di committenza l'impresa/ente committente deve dichiarare la propria dimensione (grande, media, piccola, micro) secondo la classificazione di cui al paragrafo 1e) del presente Bando, il numero complessivo di addetti ed il numero degli allievi-dipendenti (o assimilati) interessati dall'intervento;**
6. dichiarazione delle imprese/enti coinvolti in ciascun corso (sia in qualità di committenti che di soggetti presentatori in caso di formazione diretta) prevista per l'accesso agli aiuti di Stato ai sensi della L.11/2005, art.16 bis (**clausola Deggendorf**) secondo il fac-simile disponibile sul sito internet;
7. **solo se il beneficiario del contributo è una grande impresa (operatore presentatore o committente):** dichiarazione, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, relativa all'effetto di incentivazione di cui al paragrafo. 3d) (vedi fac-simile pubblicato su sito internet);
8. **solo per le forme di partenariato non istituzionale di cui al paragrafo 7b):** copia degli accordi di partenariato recanti ciascuno gli estremi identificativi del partner, l'individuazione dei rispettivi ruoli e la quantificazione delle attività affidate.

L'assenza o la irregolarità anche di uno solo degli elementi dal n. 1 al n. 4 comporta l'inammissibilità della domanda.

L'assenza o la irregolarità delle lettere di cui al punto 5 e/o dei documenti di cui al punto 6 e 7 comporta per ciascun intervento l'esclusione dei committenti a cui sono riferite.

	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Anno 2010
		Pagina 19 di 33

L'assenza o la irregolarità degli accordi di partenariato di cui al punto 8 comporta l'esclusione dei partner a cui sono riferiti.

7b2) Documentazione relativa all'attribuzione dei principi orizzontali comunitari e delle priorità


Ai fini della dimostrazione di rispondenza ai principi comunitari di cui al paragrafo 5) e/o qualora si intenda richiedere l'attribuzione di priorità del par.6), (fatte salve le condizioni direttamente riscontrabili dalle informazioni presenti sulla domanda), ciascuna scheda corso deve essere corredata:

- **per le azioni che rispettano il principio delle pari opportunità tra uomini e donne**, da una breve relazione, che dimostri le evidenze di buone prassi adottate in ciascuna impresa/ente committente nella sensibilizzazione e realizzazione di politiche di pari opportunità per tutti;
- **per le azioni connesse allo sviluppo sostenibile, comprese in piani aziendali di risanamento e/o miglioramento conseguenti ad investimenti straordinari in materia ambientale ovvero a supporto dello sviluppo di tecnologie e prodotti innovativi in campo ambientale ed energetico** da una specifica relazione del competente servizio aziendale recante la descrizione degli investimenti straordinari in materia ambientale realizzati nei 12 mesi precedenti la domanda e/o la descrizione delle tecnologie/prodotti innovativi che si intende sviluppare. La relazione deve esplicitare la connessione tra tali interventi ed il corso di proposto;
- **per le azioni comprese in piani per la sicurezza sul lavoro**, dall'estratto dell'ultimo "Piano aziendale per la valutazione dei rischi" recante la descrizione degli investimenti straordinari in materia di sicurezza realizzati nei 12 mesi precedenti la domanda, ovvero, per le imprese che non sono tenute alla redazione del Piano, dalla dichiarazione del Responsabile Aziendale per la Sicurezza, attestante i medesimi dati. In entrambi i casi deve emergere chiaramente dalla dichiarazione la connessione tra il corso e gli investimenti straordinari effettuati;
- **per le azioni destinate alle imprese che nel biennio precedente la domanda hanno ricevuto finanziamenti o contributi dalla Regione Piemonte per l'innovazione e la ricerca**, dalla copia dell'atto amministrativo regionale di concessione del finanziamento all'azienda;
- **per le priorità Provinciali:**
 - **per progetti destinati a lavoratori occupati presso imprese dei settori *Costruzioni, Lapideo, Metalmeccanico, Commercio, Turismo, Chimico o Fonti Energetiche*** dovrà essere allegata visura camerale rilasciata in data non anteriore ai 6 mesi, per ciascuna azienda committente.

Nel caso di interventi pluriaziendali la documentazione riferita ai principi orizzontali comunitari e alle priorità deve essere presentata per ciascuna delle imprese committenti.

La mancata presentazione dei documenti suddetti non consente l'attribuzione dei relativi punteggi.

Il riconoscimento delle priorità inerenti la presenza femminile, la destinazione del corso a lavoratori disabili, ai lavoratori adulti e/o ai lavoratori con basso livello di qualificazione, la sensibilizzazione in campo ambientale/energetico e la pluriaziendalità dell'azione, nonché la conseguente eventuale attribuzione dei relativi punteggi, avviene a livello del corso **sulla base dei dati indicati dal presentatore sul modulo di domanda**, fatte salve le verifiche disposte dagli uffici provinciali incaricati dell'istruttoria, i quali possono altresì richiedere eventuale documentazione integrativa. Successivamente verranno comunque effettuati i controlli in fase di rendiconto che, in caso di inadempienza, produrranno gli effetti di cui al successivo punto 9i).

	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Anno 2010
		Pagina 20 di 33

7b3) Documentazione relativa ai corsi soggetti a particolari vincoli di cui al paragrafo 2c)

Negli specifici casi sottoindicati, **oltre alla documentazione di cui ai precedenti punti 7b1) e 7b2)**, ciascuna scheda corso dovrà essere corredata da:

- solo per i corsi di RSPP e ASPP:

Qualora il soggetto presentatore sia Agenzia formativa, Consorzio o ATI/ATS:

- a) documentazione comprovante il possesso dei requisiti previsti dal DLgs 195/03 e successivi accordi secondo le indicazioni della Determinazione n.117 del 9/8/2006 delle Direzioni regionali Sanità Pubblica e Formazione Professionale – Lavoro, reperibile sul sito:

http://www.regione.piemonte.it/sanita/sicuri/tematiche/form_resp/dwd/formatori.pdf

- b) copia della visura camerale (in data non anteriore a sei mesi) per ciascuna impresa/ente committente.

Qualora il soggetto presentatore sia un'impresa:

- dichiarazione recante l'impegno a realizzare il corso tramite un soggetto formatore avente le caratteristiche previste dal **D.Lgs 23/6/2003 n.195** ed esplicitate dalla suddetta DD n.117 del 9/8/2006.

L'assenza o l'irregolarità della documentazione suddetta comporta l'inammissibilità del singolo intervento o del committente a cui è riferita.

7c) Documentazione obbligatoria di accompagnamento alla domanda

La domanda, come sopra formulata, dovrà inoltre essere accompagnata dai seguenti documenti:

Qualora il presentatore sia un consorzio di imprese, un'agenzia formativa, un'Associazione, una Fondazione o un Ente:

- copia conforme dello statuto (per gli enti di emanazione di cui all'art.11- punto b - della L.R. 63/95, il documento deve essere integrato dalla copia conforme dello statuto dell'organismo emanante);

inoltre, per i soli Consorzi:

- dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio attestante che tutte le imprese committenti interessate dal progetto sono aderenti al consorzio medesimo da una data antecedente la presentazione della domanda; Nella dichiarazione devono inoltre essere specificamente elencati i soggetti consorziati che, non figurando tra i committenti sono tuttavia proposti come partner (par. 9b).

Qualora il presentatore sia un'impresa:

- copia della visura camerale di data non anteriore a 6 mesi.

Qualora il presentatore sia uno studio professionale:

- dichiarazione, redatta su carta intestata dello Studio, attestante la data di avvio dell'attività ed il numero di dipendenti e/o collaboratori.

Qualora il presentatore sia un professionista iscritto al relativo albo:


- dichiarazione attestante l'iscrizione all'albo professionale di riferimento.

Qualora il presentatore sia un'impresa capofila di A.T.I. o un'agenzia formativa capofila di A.T.S.:

- copia conforme dell'atto costitutivo dell'A.T.I. o dell'A.T.S.(per le sole ATI o ATS già costituite).

Qualora in un intervento si proponga la destinazione a committenti di Province diverse:

- nota recante la motivazione della proposta.

	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Anno 2010
		Pagina 21 di 33

Detta documentazione, analogamente a quanto previsto per le parti integranti la domanda, deve essere consegnata all'atto della presentazione; in ogni caso dovrà pervenire, **a pena di inammissibilità della relativa domanda** (o dei committenti localizzati in altra Provincia), entro la conclusione della fase istruttoria. La Provincia può altresì richiedere ulteriore documentazione ai fini della verifica di ammissibilità delle proposte, dell'assegnazione del punteggio di priorità o connessa ai successivi controlli. Ove siano disponibili le relative procedure, i dati contenuti negli archivi di altre pubbliche amministrazioni riferiti a titolari o committenti di domande presentate, sono acquisiti d'ufficio.

Per le ATI/ATS in fase di costituzione la copia conforme del relativo atto costitutivo dovrà essere prodotta precedentemente all'attivazione dei corsi.

Nel caso in cui la sede interessata dalla formazione non sia ancora accreditata all'atto della presentazione della domanda, **l'accertamento della condizione di avvenuto accreditamento è posticipato fino al 40° giorno successivo alla data di comunicazione degli esiti di istruttoria** di cui al par. 9a); la persistenza del mancato accreditamento oltre tale scadenza comporta la revoca delle attività autorizzate.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. **L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.**

Gli operatori che avessero già prodotto gli statuti richiesti in copia conforme in occasione di precedenti Bandi sia regionali che provinciali, sono esentati da una nuova presentazione. In tal caso dovranno tuttavia citare numero di protocollo e data della domanda a cui tali documenti sono stati allegati.


8) VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte avviene mediante verifica di ammissibilità della domanda e dei singoli interventi ad essa riferiti, in relazione alle normative nazionali e regionali in merito alle azioni di formazione continua in particolare alle disposizioni del presente Bando.

8a) Verifiche di ammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto **saranno respinte le domande:**

- pervenute fuori dai termini di cui al paragrafo 7a);
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale) o con la firma non autenticata secondo le forme di legge (ovvero domande prive o con copia del documento di identità che, non in corso di validità, è anche privo di dichiarazione del titolare attestante la validità dei dati del firmatario, o con firma priva di altre autenticazioni);
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale di domanda prodotto dalla procedura di inoltro;
- non corredate dalla documentazione integrante/obbligatoria richiesta;
- presentate da soggetti diversi dagli operatori indicati al paragrafo 1b) del presente Bando;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione delle proposte;
- inoltrate da soggetti sottoposti alle penalità di presentazione di cui al paragrafo 9i). del presente bando.

 PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Anno 2010
		Pagina 22 di 33

8b) Verifiche di ammissibilità dei singoli corsi/interventi

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto **saranno respinti, gli interventi:**

- riferiti ad azioni non previste dal Bando o da essi esplicitamente escluse;
- per i quali l'operatore non abbia titolo di presentazione;
- per i quali la sede accreditata di riferimento (o in attesa di accreditamento) e l'eventuale sede occasionale, non siano localizzate nella Provincia del Verbano Cusio Ossola;
- presentati ad una Provincia diversa da quella di competenza;
- per i quali tutti gli operatori committenti non abbiano titolo di partecipazione;(*)
- non conformi, per contenuti, azione o destinatari, alle condizioni previste dal presente Bando;
- non coerenti con le indicazioni previste per le attività eventualmente svolte in F.a D.;
- non corredati della documentazione inerente la committenza, nei casi in cui questa sia richiesta (*);
- di durata inferiore o superiore al limite minimo/massimo prestabilito;
- le cui specifiche sezioni della domanda risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- in contrasto con specifiche normative di settore o prive del parere dell'autorità competente ove richiesto;
- che abbiano ottenuto punteggio pari a zero nella valutazione di congruenza interna (criterio 2.1).

(*) I committenti di un corso senza titolo di partecipazione o per i quali manchi la documentazione richiesta sono cancellati d'ufficio.

La documentazione che riporti bianchettature, cancellazioni, sovrascritture o altre correzioni, o che sia priva di data o di firma o dei dati inerenti al corso previsti dai modelli e/o dalle dichiarazioni allegate alla domanda, se richiesti, si considera **irregolare** e comporta **l'inammissibilità della domanda o del corso oppure la cancellazione del committente a cui è rispettivamente riferita.**

Eventuali correzioni sono ammesse esclusivamente sul documento originale, a condizione che siano espressamente sottoscritte dal firmatario del documento stesso e che mantengano visibile la parte corretta.

E' oggetto di verifica di ammissibilità la composizione dell'eventuale partenariato non istituzionale.

8c) Correzioni d'ufficio

In sede istruttoria, gli interventi che eccedano i parametri di spesa o di valore atteso indicati al paragrafo 4c) sono ricondotti d'ufficio a tali limiti e le quote di cofinanziamento ad essi relative sono conseguentemente ricalcolate; analogamente sono proporzionalmente ridotti gli importi nel caso in cui uno o più committenti siano cancellati d'ufficio.

Nel caso di committenti presenti su due o più interventi, i cui dati dimensionali o di localizzazione risultino discordanti, la Provincia, compiuti i necessari accertamenti, provvede alla correzione d'ufficio. Provvede altresì alla correzione d'ufficio, sulla base di quanto dichiarato nella lettera di committenza, qualora il numero di allievi indicato su questa risulti inferiore al numero di allievi inserito sulla scheda corso.

8d) Nucleo di valutazione

La valutazione dei progetti di cui al presente Bando è affidata al nucleo di valutazione costituito con determinazione dirigenziale n°992 del 03/12/2009.

8e) Classi di valutazione e determinazione delle percentuali di incidenza

Gli interventi presentati ai sensi del presente Bando ed in possesso dei relativi requisiti di ammissibilità, in quanto finanziati tramite fondi comunitari, sono sottoposti a valutazione di merito nel rispetto delle procedure e criteri di selezione delle operazioni adottati mediante la D.g.r. n.30 – 7893 del 21/12/2007 per le azioni afferenti il Programma Operativo Regionale FSE ob.2 2007/2013.

I criteri di valutazione sono raggruppati nelle seguenti classi:

Classe	%	Punteggio massimo
1) Soggetto proponente	25%	250
2) Caratteristiche della proposta progettuale	34%	340
3) Rispondenza alle priorità definite nell'atto di indirizzo	36%	360
5) Sostenibilità	5%	50
Totale	100%	1000

8f) Criteri di valutazione di merito

Criteri riferiti al soggetto presentatore (pt. 250)


Classe	Descrizione	Punteggio massimo
1)	Soggetto proponente	250
1.1	Esperienza pregressa	50
1.2	Correttezza nella realizzazione di azioni precedentemente finanziate	200

Criteri riferiti al singolo intervento proposto (pt. 750)

Classe	Descrizione	Punteggio massimo
2)	Caratteristiche della proposta progettuale	340
2.1	Congruenza tra durata, contenuti, figura proposta, progetto e attrezzature	340
3a)	Rispondenza ai principi orizzontali comunitari	200
3.1	Partecipazione femminile	40
3.2	Evidenza di buone prassi (relazione) inerenti le pari opportunità	10
3.3	Destinazione ai lavoratori in condizione di disabilità	50
3.4	Destinazione lavoratori adulti e/o con basso livello di qualificazione	50
3.5	Sensibilizzazione alle tematiche ambientali/energetiche	10
3.6	Connessione documentata con investimenti/piani/prodotti per lo sviluppo sostenibile	40
3b)	Priorità generali	60
3.7	Connessione documentata con piani di sicurezza aziendale	30
3.8	Incentivazione all'innovazione e alla ricerca	20
3.9	Carattere pluriaziendale dell'intervento (*)	10
3c)	Priorità provinciali (**)	100
3.10	Destinazione a lavoratori dei settori costruzioni, lapideo, metalmeccanico, chimico e fonti energetiche	50
3.11	Destinazione a lavoratori dei settori commercio e turismo	40
3.12	Interventi formativi relativi a certificazione qualità	40
3.13	Interventi formativi relativi all'internazionalizzazione dei mercati	40
3.14	Interventi formativi riferiti alla sicurezza sul lavoro	50
3.15	Interventi formativi miglioram./tutela ambiente, design, fonti energetiche e fonti rinnovabili	40
5)	Sostenibilità	50
5.1	Potenzialità della sede operativa	50

(*) Il punteggio del criterio 3.9 è attribuito in ragione proporzionale al n° di committenti:

- 4 punti con 4 imprese/enti committenti
- 5 punti con 5 imprese/enti committenti
- 6 punti con 6 imprese/enti committenti
- 8 punti con 7 imprese/enti committenti
- 10 punti con 8 o più imprese/enti committenti.

	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Anno 2010
		Pagina 25 di 33

() Per le attività formative che abbiano diritto a punteggi relativi a più priorità provinciali, per un punteggio complessivo aritmeticamente superiore a 100 punti, si precisa che, indipendentemente dal numero di priorità attribuibili e dal punteggio relativo, il punteggio totale delle priorità provinciali assegnabile a ciascun corso non potrà essere superiore a 100 punti.**

I punteggi sono attribuiti automaticamente, a seguito dell'elaborazione informatizzata di dati dichiarati dall'operatore sulla domanda, previa validazione da parte degli uffici incaricati, e/o già in possesso dell'Amministrazione provinciale (o regionale).

Il punteggio del criterio 2.1 è assegnato a seguito di esame di merito dei contenuti formativi del singolo intervento. **Nel caso in cui il punteggio ottenuto per il criterio 2.1 risulti pari a zero il corso è respinto.**

Per ognuno dei restanti criteri il punteggio è graduato secondo quanto previsto dallo specifico Manuale Tecnico di Valutazione che sarà adottato mediante apposito provvedimento dirigenziale del Settore Politiche del Lavoro e Formazione e pubblicato sul già citato sito internet.

Il punteggio totale di ogni corso comprende l'incremento dovuto al punteggio ottenuto dal relativo presentatore.

8g) Formazione delle graduatorie

A seguito della valutazione di merito gli interventi sono ordinati in graduatoria in relazione al punteggio ottenuto. **La graduatoria è formulata mediante ordinamento decrescente dei singoli interventi, in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi;** allo scopo di garantire il più diffuso utilizzo delle risorse, **in caso di pari punteggio, sarà data precedenza agli interventi di minore importo e, tra questi, agli interventi con maggior numero di allievi;** a seguire sarà data precedenza agli interventi con migliore valutazione tecnico didattica (criterio 2.1). Ove a seguito dell'applicazione dell'ordinamento anzidetto, si determinassero ancora situazioni di parità, i relativi interventi saranno ordinati in graduatoria secondo un meccanismo di distribuzione casuale generato automaticamente dalla procedura informatica di composizione della graduatoria medesima.

L'approvazione degli interventi avviene per ogni graduatoria nell'ordine in essa definito fino alla concorrenza delle disponibilità assicurate alla rispettiva azione, per il periodo di presentazione cui essi sono riferiti. Il finanziamento dei corsi di ogni graduatoria, termina con arrotondamento per difetto all'ultimo intervento integralmente finanziabile.

Qualora per carenza di domanda ammissibile a valere su una determinata azione si determini il mancato utilizzo delle risorse ad essa attribuite, nel rispetto delle indicazioni di cui al capitolo 3 del presente Bando, la Provincia ha facoltà di provvedere, anche contestualmente all'approvazione delle graduatorie, a ridistribuire tali risorse, unitamente ai residui risultanti a causa dei predetti arrotondamenti, su altra azione che presenta domanda in eccedenza, permettendo in questo modo lo scorrimento della graduatoria sofferente.

Nel caso in cui si rendessero disponibili risorse per aumento delle dotazioni finanziarie, rinuncia dell'operatore o mancato avvio delle attività, si procederà allo scorrimento delle graduatorie.


In mancanza di interventi approvati ma non finanziati in lista di attesa, dopo il primo sportello, attraverso atto dirigenziale, potranno essere riaperti i termini per la presentazione delle domande a valere sul presente Bando.

Le graduatorie saranno approvate con atto dirigenziale.

8h) Attività escluse

Le attività appartenenti a domande respinte, che di conseguenza non siano state autorizzate, non acquisiscono alcun titolo preferenziale per l'approvazione in periodi successivi.

Gli interventi presenti in graduatoria in quota eccedente il limite di disponibilità, qualora non beneficiano di scorrimento di graduatoria, non danno luogo ad alcuna autorizzazione, possono essere ripresentati nei periodi successivi ma non acquisiscono alcun titolo preferenziale per l'inserimento nelle relative graduatorie.

	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Anno 2010
		Pagina 26 di 33

9) REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

9a) Modalità di autorizzazione e di avvio delle attività formative

A conclusione della fase di valutazione degli interventi ciascuna Provincia ne approva le graduatorie ed autorizza per ognuna di esse, fino alla concorrenza delle rispettive disponibilità, l'avvio degli interventi stessi, dandone comunicazione ai singoli operatori interessati.


Detta comunicazione riporta in allegato il dettaglio degli interventi approvati con i relativi titoli, durata, parametri e importi, e stabilisce altresì i termini massimi entro i quali gli stessi devono essere conclusi. In ogni caso tutti i corsi devono concludersi **entro e non oltre 6 mesi** dalla data di protocollo della anzidetta comunicazione (tale decorrenza è sospesa nel mese di agosto).

Le disposizioni per l'attivazione dei corsi, la stipula dell'atto di adesione, la gestione dei registri delle attività e, in generale, le procedure di attuazione sono formalizzate mediante appositi provvedimenti e pubblicate sul sito internet www.lavorovco.it.

9b) Condizioni generali per la realizzazione degli interventi

Gli operatori presentatori dovranno rispettare le disposizioni di seguito riportate:

- il riconoscimento di avvenuto inizio degli interventi è subordinato ad una procedura obbligatoria di comunicazione per via telematica, finalizzata sia all'attivazione delle fasi amministrative e di controllo dell'azione, sia alla realizzazione dell'anagrafe allievi nell'ambito del sistema degli indicatori di sorveglianza previsti dalle disposizioni vigenti;
- **non è in alcun caso ammessa la delega di funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento delle attività oggetto dell'autorizzazione da parte dell'operatore titolare dell'autorizzazione medesima.** Nelle more della messa a punto, da parte della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, delle disposizioni generali in materia di gestione delle attività finanziate, la delega è ammessa per le restanti funzioni di docenza, progettazione e servizi accessori, nei soli casi in cui gli organismi titolari non possano disporre in maniera diretta e **nel limite del 30 % dell'importo di ciascuna delle categorie di spesa su cui insistono i costi delle attività oggetto di delega.** Tale limite non si applica per gli interventi di formazione diretta. Essendo condizionate a specifica autorizzazione, per ogni corso **tutte le attività oggetto di delega devono essere dettagliatamente descritte e motivate sulla domanda.** Il delegato dovrà possedere requisiti e competenze adeguati all'intervento, da documentare a richiesta degli uffici competenti, e non potrà a sua volta delegare ad altri soggetti alcuna parte delle attività che gli sono affidate; responsabile a tutti gli effetti dell'azione resta in ogni caso il titolare dell'autorizzazione, anche per le attività delegate;
- **l'operatore autorizzato che non sia in diretto possesso di attrezzature e/o locali da adibire alla formazione, dovrà acquisirne e dimostrarne la disponibilità attraverso specifici contratti nelle forme previste dal Codice Civile;**
- ferme restando le forme di partenariato istituzionale alle quali, ai fini del presente bando, può essere riconosciuta la titolarità delle attività finanziate (Consorti di imprese, Associazioni Temporanee di impresa, Associazioni Temporanee di Scopo), **nella realizzazione delle azioni, il beneficiario può avvalersi di altri soggetti partner con i quali abbia stipulato specifici accordi in forma scritta (partenariato non istituzionale).** In tali casi è presupposto essenziale, in fase di presentazione e valutazione della domanda, l'individuazione dei partner, dei rispettivi ruoli e la quantificazione delle attività. Il beneficiario titolare dell'azione è responsabile anche per i partner non titolari;
- le attività affidate ad un partner (autorizzato) non costituiscono delega;
- le esercitazioni pratiche devono essere di norma svolte in laboratori appositamente attrezzati o in situazioni di simulazione a scopo didattico; eventuali attività di tipo addestrativo comprese nel

 PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Anno 2010
		Pagina 27 di 33

programma approvato ed il cui svolgimento sia previsto in affiancamento sul posto di lavoro potranno impegnare **al massimo un quarto della durata effettiva del corso**;

- **il numero di imprese/enti committenti di un corso strutturato non può superare il valore atteso allievi dichiarato**;
- **in fase di presentazione della domanda su ciascun corso non potrà essere inserito un numero di allievi diverso dal valore atteso dichiarato**; per consentire l'iscrizione e la frequenza di allievi in eccedenza rispetto al numero indicato a preventivo, sarà possibile tramite la procedura di inizio corsi l'inserimento di allievi in soprannumero, senza effetto ai fini economici. Questi potranno appartenere alle sole committenti autorizzate e dovranno essere ad esse rispettivamente collegati;
- nel caso di variazione o sostituzione di committenti precedente all'inizio corsi il numero totale di allievi effettivi del corso non potrà variare rispetto a quello approvato; le variazioni saranno in ogni caso soggette ad una apposita procedura di autorizzazione;
- **non potranno in ogni caso essere inseriti allievi in soprannumero, neppure in veste di uditori** (senza titolo di partecipazione) appartenenti ad **imprese non committenti**;
- la realizzazione di attività formative assoggettate a normative specifiche (qualifica/abilitazione/idoneità o patente di mestiere) e/o di settore (assistenziale, turistico, commerciale) deve avvenire nel rispetto delle condizioni previste dalle normative medesime.

9c) Variazioni in corso d'opera

L'attuazione dei corsi deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del programma approvato e di tutte le condizioni previste.

Fatte salve le modifiche per correzione di errore materiale, operate dai competenti uffici, **non sono ammesse variazioni della titolarità della domanda, del partenariato, degli importi finanziari approvati, del titolo dei corsi, né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione della posizione di graduatoria** degli interventi stessi.

Qualora il periodo intercorrente tra la data di avvio del procedimento (conseguente alla presentazione della domanda) e la data di approvazione delle graduatorie sia inferiore a 90 giorni, non sarà consentita alcuna variazione della committenza dei corsi proposti, ad eccezione di richieste di variazione riguardanti committenti di corsi pluriaziendali con un massimo di due allievi.

Nel caso in cui il suddetto periodo venga superato, l'operatore presentatore di corsi pluriaziendali, fermo restando il numero complessivo di allievi del corso, potrà sostituire i partecipanti delle imprese committenti le quali abbiano dichiarato decaduto il fabbisogno formativo originario, con allievi di altre imprese/enti di pari caratteristiche (Dimensioni, localizzazione, requisiti di priorità, destinazione a soggetti svantaggiati).

Le sostituzioni previste possono avvenire esclusivamente prima dell'inizio del corso; la preventiva richiesta di sostituzione dovrà pervenire agli uffici almeno 5gg. prima dell'inizio del corso ed essere accompagnata dalla formale rinuncia dell'impresa/ente uscente, dalla lettera di committenza dell'impresa/ente subentrante e dalla documentazione idonea a dimostrare che quest'ultima possiede le stesse caratteristiche e requisiti di priorità dell'uscente.

L'eventuale ritiro di un committente comporta, in sede di consuntivo, la detrazione del contributo pubblico ad esso autorizzato dall'importo approvato per il corso; la rinuncia da parte della totalità dei committenti comporta la cancellazione del corso.

Non è ammessa, a pena di decadenza dal contributo, la trasformazione di un corso da pluriaziendale a monoaziendale se non nel caso in cui sia conseguenza di accorpamento dei committenti.

Le suddette sostituzioni preliminari, unitamente alle variazioni di denominazione, ragione sociale e/o codice fiscale/partita I.V.A. dell'operatore o dei committenti, preliminari o determinatesi in corso d'opera, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini dell'istruttoria e della verifica di mantenimento dei requisiti previsti, **e richiedono la modifica dell'atto autorizzativo**. Per quanto riguarda le restanti variazioni si rinvia alle disposizioni emanate dai competenti uffici provinciali.

9d) Certificazione delle competenze acquisite

Qualora intendano richiedere la certificazione pubblica di qualifica/abilitazione/idoneità ai sensi della L.R. 63/95, gli operatori devono attenersi alle procedure previste dalla specifica normativa regionale e concordare con la Provincia l'attivazione della relativa commissione d'esame. In questi casi l'attestazione finale sarà formalizzata a cura della Provincia stessa.

In ogni caso l'operatore rilascia al termine dell'attività, a ciascun partecipante, un'attestazione sulla quale sono indicati: il titolo del corso frequentato, la durata in ore ed il periodo di frequenza, secondo il fac-simile reperibile sul sito internet.


9e) Rideterminazione degli importi autorizzati in relazione al livello di realizzazione degli interventi

Gli operatori presentatori dovranno rispettare le disposizioni di seguito riportate:

- **il preventivo di ogni intervento, una volta approvato, costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore-formazione previste per il numero di allievi corrispondente o superiore al valore atteso dichiarato** (incluso l'eventuale incremento premio richiesto);
- la determinazione e la conseguente erogazione degli importi dovuti agli operatori avviene, oltre che in base alle spese sostenute, in relazione al numero di partecipanti effettivi ed all'attività effettivamente svolta, secondo le scadenze e le modalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative comunitarie, regionali e provinciali;
- **nel caso in cui il numero di allievi effettivamente partecipanti all'attività formativa risulti inferiore al valore atteso approvato, si procede alla rideterminazione del massimale di contributo riconoscibile, in relazione alle ore di formazione regolarmente svolte;**
- **le spese sostenute, ancorché dimostrate secondo le citate disposizioni amministrative, saranno riconoscibili solo fino alla concorrenza del massimale come sopra rideterminato;**
- si considerano conteggiabili a titolo di **partecipanti effettivi gli allievi che non abbiano cumulato assenze in misura superiore ad un terzo della durata totale effettiva del corso, ad eccezione dei corsi per i quali la presenza minima obbligatoria sia diversamente dimensionata da specifiche normative;**
- **non è ammessa a consuntivo alcuna compensazione tra le spese relative a interventi diversi;**
- non è altresì ammessa a consuntivo la compensazione tra le ore svolte in modalità frontale e le eventuali ore svolte in F.a d.;
- **non possono essere ammessi a consuntivo** interventi formativi, anche se realizzati e conclusi, la cui durata complessiva non abbia raggiunto **almeno un terzo delle ore previste** dalla relativa autorizzazione. In tali casi l'operatore deve provvedere alla restituzione delle somme eventualmente ricevute in precedenza a titolo di acconto, secondo modalità e tempi determinati con appositi provvedimenti del Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e Formazione.

9f) Controllo e rendicontazione

L'operatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. E' altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Anno 2010
		Pagina 29 di 33

Le attività di controllo in itinere faranno riferimento alla regolarità di svolgimento di cui alle specifiche disposizioni contenute nella circolare operativa che sarà inviata agli operatori e pubblicata sul sito internet; l'esecuzione delle stesse, sarà condotta secondo i criteri stabiliti dalla D.D. n°91 del 10/01/2008 e s.m.i..

Gli esiti dei controlli operati sulle attività concorreranno alla valutazione delle proposte relative a Bandi/sportelli successivi.

La redazione del rendiconto è supportata da una procedura preliminare di comunicazione per via telematica dei dati di fine corso, finalizzata a semplificare e velocizzare la consuntivazione delle azioni e ad assicurare l'implementazione degli indicatori di sorveglianza previsti dalle disposizioni vigenti.

La gestione amministrativa e la rendicontazione di tutte le attività autorizzate, nonché l'erogazione dei relativi contributi, sono regolate dalle norme comunitarie e dalle norme già richiamate al paragrafo 4a), nonché dalle disposizioni generali in materia di gestione delle attività finanziate. Sono inoltre regolate dalle disposizioni di dettaglio emanate dal Servizio Rendicontazione provinciale che saranno oggetto di successivo atto dirigenziale e pubblicate sul sito internet.

La dichiarazione di chiusura delle attività, la dichiarazione di responsabilità sulle attività avviate e la richiesta di verifica del rendiconto devono essere inoltrate agli uffici provinciali competenti con le procedure previste ed entro 90 giorni dalla fine dell'ultimo dei corsi riferiti alla pratica, come previsto dalla L.R. 8/2003 e s.m.i.. Ulteriori specificazioni in merito saranno contenute nelle già citate disposizioni di dettaglio oggetto di successivo atto dirigenziale che sarà pubblicato sul sito internet.

9g) Pubblicizzazione delle attività

La pubblicizzazione delle attività finanziate deve avvenire nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art.1 della Legge 903/77 e nell'art.4 della Legge 125/91 nonché negli artt.8 e 9 del Reg (CE) n.1828/2006 in quanto applicabili.

Negli avvisi pubblici per la presentazione delle domande, nonché sui manifesti, volantini, attestati ecc., relativi alle azioni autorizzate, unitamente al Logo della Provincia, devono sempre essere raffigurati il Logo della Regione Piemonte, del Fondo Sociale Europeo e Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche della Sociali, rilevabili sul sito internet:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fp-lavoro/centrorisorse/download/home.htm> .

9h) Revoca delle attività non iniziate e ripartizione delle quote residue


Entro la data di conclusione indicata sulla notifica di autorizzazione, l'operatore è tenuto a terminare tutti gli interventi oggetto dell'autorizzazione stessa.

Gli interventi che non risultino iniziati entro la suddetta scadenza, sono cancellati d'ufficio ed il relativo contributo si intende interamente revocato senza che ciò comporti variazione delle condizioni e dei parametri contenuti nell'autorizzazione. Analogamente si intendono revocate, salvo specifica deroga, le quote di contributo ascrivibili ad attività svolte oltre la scadenza medesima, anche se regolarmente iniziate, che pertanto non sono considerate ai fini della rendicontazione.

Gli importi derivanti dalle suddette cancellazioni sono resi disponibili per il finanziamento degli interventi eventualmente presenti in graduatoria in lista di attesa a titolo di approvati e non finanziati.

9i) Penalità

Considerato che la posizione in graduatoria di finanziamento degli interventi è attribuita anche in funzione delle priorità di cui ai precedenti capitoli 5 e 6, tradotte in punteggi ottenibili sulla base di impegni a garantire determinate condizioni operative, nei casi in cui si verifichi il mancato rispetto di tali condizioni, **si applicano ai singoli interventi le seguenti penalità:**

	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Anno 2010
		Pagina 30 di 33

- mancato rispetto della percentuale di presenza femminile in formazione garantita a preventivo: si applica una riduzione del 50 % dell'importo ammissibile a consuntivo;
- mancato rispetto della percentuale di presenza di lavoratori in formazione in condizione di disabilità garantita a preventivo: si applica una riduzione del 50% dell'importo ammissibile a consuntivo;
- mancato rispetto della percentuale di presenza in formazione di lavoratori adulti (persone di età superiore ai 45 anni) oppure con basso livello di qualificazione, garantita a preventivo: si applica una riduzione del 50 % dell'importo ammissibile a consuntivo.

Nei casi di mancata o parziale attuazione di interventi autorizzati, per rinuncia ovvero anche determinatasi a seguito della revoca di cui al paragrafo 9h), indipendentemente dal fatto che abbiano o meno indotto restituzione di indebiti, si applicano all'operatore titolare le seguenti penalità:

- 1) **Parziale attuazione degli interventi autorizzati**, per insufficiente attivazione o incompleta esecuzione degli stessi, anche determinatasi a seguito di revoca, rinuncia o riduzione del numero di allievi:

in aggiunta alle riduzioni di contributo derivanti dalla rideterminazione parametrata effettuata in base all'attività effettivamente svolta:

- per una diminuzione del monte ore per allievi complessivo di tutti gli interventi autorizzati fino al 20 % del valore approvato: nessuna ulteriore penalità;
- per una diminuzione del monte ore per allievi complessivo di tutti gli interventi autorizzati superiore al 20 % del valore approvato, all'importo riconosciuto a consuntivo a seguito delle verifiche contabili e dell'applicazione di tutte le rideterminazioni e penalità previste dal presente bando, si applica un'ulteriore riduzione percentuale progressiva, definita dalla seguente relazione:

RIDUZIONE PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO = (PERCENTUALE DI DIMINUZIONE DEL MONTE ORE – 20) x 0,3.

- 2) **Mancata attuazione dei 4/5 dei corsi autorizzati:** l'operatore perderà il diritto a richiedere/ottenere contributi a valere sul presente Bando e sui successivi afferenti al medesimo oggetto, per il periodo immediatamente seguente all'accertamento della carenza.

Le penalità sub 1) e sub 2) del presente paragrafo sono tra loro cumulabili.

Non sono conteggiati a titolo di mancata attivazione, e pertanto non incorrono in penalità, i corsi ritirati prima dell'approvazione delle graduatorie.


I corsi per RSPP e ASPP ed in generale i corsi assoggettati a normative specifiche che risultino svolti da soggetti formatori privi delle caratteristiche previste dalle vigenti disposizioni, ancorché realizzati, non sono ammessi a rendiconto.

Nel caso in cui non siano rispettati i termini di trasmissione dei rendiconti di cui al paragrafo 9f) si applicano le eventuali penalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative di dettaglio.

9l) Scadenza dell'autorizzazione

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si deve attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'autorizzazione a realizzare interventi di cui al presente Bando e l'atto di adesione che ne disciplina le modalità di gestione esauriscono i propri effetti con la conclusione delle attività in esse previste e con la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verifichi l'evenienza.

Per le attività oggetto di un'autorizzazione che abbia concluso i propri effetti, il soggetto autorizzato non può vantare alcun ulteriore diritto nei confronti dell'Amministrazione provinciale.

 PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Anno 2010
		Pagina 31 di 33

10) DISPOSIZIONI FINALI

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Bando saranno formalizzate con atto dirigenziale motivato qualora se ne verificasse la necessità e ne sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito internet della Provincia.

10a) *Riconoscimento di attività formative avviate precedentemente all'autorizzazione*

Gli operatori titolari di corsi presentati, ma non ancora autorizzati, che intendano avviare le attività in attesa di eventuale finanziamento, devono darne comunicazione alla Provincia. In caso di formazione indiretta l'avvio anticipato dei corsi è consentito solo se l'operatore è in regola con le procedure per l'accreditamento delle sedi formative interessate. Al fine di garantire la necessaria operatività delle procedure informatizzate, in tali casi **l'avvio è consentito a partire dal quinto giorno successivo alla presentazione della domanda.**

Detta comunicazione, dovrà avvenire secondo le modalità specificate nelle Disposizioni di Dettaglio ed essere accompagnata da una specifica dichiarazione (vedere fac-simile pubblicato sul sito internet), con la quale l'operatore si impegna:

- ad avviare il corso/i sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ad adottare le modalità attuative previste per i corsi normalmente finanziati;
- ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali, regionali e provinciali a ciò preposti;
- a rinunciare a qualsiasi richiesta di riconoscimento di spese sostenute, nel caso in cui il corso attivato non sia finanziato.

Nell'eventualità in cui il corso per il quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio, gestione, controllo, risulti finanziabile a seguito di un provvedimento successivo, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'azione già svolta, nel rispetto delle condizioni previste dai bandi provinciali.


10b) *Stipulazione dell'atto di adesione*

I rapporti tra la Provincia e gli Operatori assegnatari di finanziamento saranno regolati mediante atto di adesione contenente le clausole riportate nel presente Bando.

Dopo la sottoscrizione dell'atto di adesione, ed a seguito di autocertificazione dell'avvenuto inizio dei corsi, la Provincia erogherà, ai soli soggetti attuatori non aventi scopo di lucro, un unico acconto pari al 60% del finanziamento spettante alle attività avviate, rideterminando il valore dei corsi nel caso in cui, ad inizio attività, il numero degli allievi (Valore Atteso) sia diminuito rispetto al preventivo; detta dichiarazione dovrà essere accompagnata dalla certificazione fidejussoria a garanzia dell'acconto richiesto.

Il saldo, per gli Operatori che abbiano usufruito dell'acconto, o l'intero ammontare del finanziamento pubblico, per gli Operatori che non abbiano diritto all'acconto medesimo, saranno erogati a seguito di verifica del rendiconto.

Per tutto quanto non espressamente previsto dall'atto di adesione si farà riferimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria; in particolare l'Operatore si impegna a rispettare le disposizioni comunitarie sulle procedure contabili, amministrative e di rendicontazione del programma considerato.

 PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Anno 2010
		Pagina 32 di 33

10c) Pubblicazione del Bando Provinciale e della documentazione relativa

La Provincia provvederà alla pubblicazione di un estratto del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Un avviso a mezzo stampa sarà pubblicato su due giornali a larga diffusione.

Il testo del presente Bando, i fac-simili ed i modelli per le dichiarazioni di cui al par. 7b) sono disponibili sul sito internet della Provincia all'indirizzo www.lavorovco.it.

10d) Inquadramento giuridico e fiscale delle somme da erogare

Le somme di cui al presente bando costituiscono, sotto l'aspetto giuridico sostanziale, contributi a favore delle imprese/enti per la formazione del personale in esse/i impiegati, da erogare alle imprese/enti stesse/i, ai loro consorzi o associazioni, agli enti di formazione (lett. a, b, c – art.11 della L.R. 63/95) nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme, erogabili in esecuzione dei Bandi provinciali, e la disciplina dei relativi adempimenti, si precisa:

- a) che, ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto, la Provincia, nello svolgimento delle attività inerenti il bando non riveste soggettività attiva in quanto non esercita né direttamente né indirettamente alcuna attività di impresa o attività di arti e professioni. Essa non riveste neppure soggettività passiva non essendo qualificabile quale parte committente per l'esecuzione di contratti d'opera nei confronti dei soggetti sopra citati: si ricorda in ogni caso l'attuale vigenza delle norme contenute nel 10° comma dell'art.14 dell'a Legge 24/12/1993 n°537;
- b) che, ai fini delle Imposte Dirette, le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda in ogni caso l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte del 34° comma dell'art. 8 della Legge 11/3/1988 n°67.

10e) Rifinanziamento/proroga del bando

Qualora si rendano disponibili risorse aggiuntive rispetto alla dotazione di cui al paragrafo 3a) la Provincia si riserva di rifinanziare il presente Bando e di prorogarne eventualmente i termini di validità, fatta salva ogni altra condizione in esso prevista.

11) INFORMATIVA

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30/6/2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività formative di cui al presente Bando e per tutti gli adempimenti connessi.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo.

I dati raccolti sono conservati a cura del Servizio Formazione Professionale e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento è la Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e Formazione, al quale gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

ALLEGATO "A"

FAC-SIMILE DI LETTERA DI COMMITTENZA (Paragrafo 7b – punto 5 del presente Bando)

CARTA INTESATA DELL' OPERATORE COMMITTENTE
(Nel caso in cui l'impresa/ente non sia dotata di carta intestata può utilizzare un timbro recante, oltre alla denominazione e ragione sociale, l'indirizzo e il Codice Fiscale o Partita IVA)

OGGETTO: Incarico per la realizzazione di attività formative per lavoratori occupati

Ai fini della realizzazione di attività formative destinate ai lavoratori occupati presso la propria impresa/ente, ed in relazione alle disposizioni previste dal Bando della Provincia del Verbano Cusio Ossola per la chiamata dei progetti di formazione per lavoratori occupati – Anno 2010 – Interventi strutturati in modalità ordinaria,

il sottoscritto:

Cognome e nome del legale rappresentante/procuratore speciale
legale rappresentante/procuratore speciale dell'impresa/ente

_____	_____
<i>denominazione dell'impresa/ente committente</i>	<i>codice anagrafico regionale del committente</i>
incarica l'operatore	

_____	_____
<i>denominazione dell'operatore attuatore del corso e presentatore della domanda</i>	<i>codice anagrafico regionale dell'attuatore</i>

per la realizzazione del corso di formazione di seguito indicato:

corso

_____, edizione n. _____

titolo del corso di formazione

per la presentazione della relativa domanda a valere sul Bando suddetto.

Dichiara che

- 1) i partecipanti sono n° _____ allievi occupati, dipendenti (o assimilati) presso questa impresa/ente.
- 2) in relazione alla classificazione dimensionale delle imprese prevista dalle norme comunitarie riportata al paragr. 1e) del Bando suddetto, l'impresa/ente è di dimensione: _____
(indicare se Grande, Media, Piccola o Microimpresa)
- 3) gli addetti complessivi dell'impresa sono n° _____

Data _____

In fede,

 Timbro dell'impresa/ente e Firma leggibile e per esteso